I volontari della Protezione civile sono stati nel weekend a Garessio ad aiutare l'azienda che aveva regalato 250 litri di igienizzante

La solidarietà circolare unisce Vco e Cuneese

LA STORIA

BEATRICE ARCHESSO
VERBANIA

Conferma il detto «il bene che fai torna indietro» l'episodio accaduto lo scorso fine settimana. Dal Vco squadre del Coordinamento territoriale della Protezione civile sono andate nel Cuneese in aiuto di una grande azienda alluvionata: giunti là, la scoperta che la stessa ditta aveva aiutato il Vco in piena emergenza coronavirus. Un caso di «ricircolo dell'aiuto» che spinge i verbanesi protagonisti a raccontare la curiosa coincidenza.

La Huvepharma è una grande società internazionale di chimica e farmaceutica che in Italia ha sede a Garessio, in provincia di Cuneo, una delle zone più colpite dall'alluvione di inizio mese. L'azienda dà lavoro a parecchie persone e ha lo stabilimento invaso dal fango a causa dell'esondazione del fiume Tanaro. Un mare marrone di acqua e terra ha devastato vasche, silos e centinaia di tubi causando danni che si aggirano sui 15 milioni di euro.

Si sono mobilitate squadre di protezione civile di tutto il Piemonte per aiutare la Huvepharma. Anche il Vco ha fatto la sua parte: venerdì alle 4 di mattina è partito un gruppo di 10 persone con due mezzi di movimento terra e altrettanti camion. Dopo aver gestito l'emergenza «in casa», i verbanesi sono partiti alla volta di Cuneo.

Venerdì alle 9 erano operativi alla Huvepharma di Garessio. Poi la notte passata su brandine posizionate in una palestra e sabato mattina di nuovo in piedi a spalare e ripulire prima di rientrare a Verbania in serata. Il Vco era presente in mezzo a un esercito di 500 persone in azione con 150 mezzi nello stabilimento cuneese. «Quando mi hanno comunicato che il nome dell'azienda da aiutare era Huvepharma ho subito realizzato che era "familiare" - racconta Andrea Fuhrmann, volontario del Coordinamento territoriale Vco della Protezione civile -. Ho approfondito e scoperto perché: a marzo, in piena emergenza coronavirus, Huvepharma aveva donato al Vco 250 litri di gel igienizzante in un momento in cui si faticava a trovarlo sul mercato. In quell'occasione Croce verde (di cui Fuhrmann è vice presidente, ndr) e Croce rossa con la Fondazione comunitaria avevano distribuito il gel all'Ordine dei medici del Vco, alle Rsa e ad altre associazioni impegnate in ambito sanitario. Huvepharma inoltre aveva donato 2.500 litri di gel ad Arpa Piemonte. È stato bello rivedersi: mi piace chiamarlo un caso di solidarietà circolare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I volontari della Protezione civile del Vco impegnati a togliere fango alla Huvepharma di Garessio